



## La News



### Janine, il fiasco Ruffino by Clet

"Janine è la mia assistente. Questo fiasco lo assomiglia nell'espressione un po' buffa, nelle curve morbide eleganti e, curiosamente, anche nel nome: dame-Janine, una piccola damigiana. È il mio omaggio a una icona senza tempo della storia italiana: il fiasco". Così Clet, l'artista francese oggi celebre per i suoi stickers sui segnali stradali, spiega la sua rivisitazione di uno dei simboli del vino toscano riportato in auge dalla griffe chiantigiana Ruffino, del gruppo Constellation Brands. "Vogliamo innovare nel solco della tradizione - spiega l'ad Ruffino, Sandro Sartor - senza freni nostalgici, nel rispetto di ciò che ha contribuito a rendere il fiasco un portavoce di italianità e convivialità".



**VILLA SANDI**  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS

### C'è chi sì e c'è chi no

Ad inizio settembre nomi importanti della Valpolicella, come Bertani (oggi di Bertani Domains del gruppo Angelini) e Dal Forno, annunciavano di rinunciare alla produzione dei loro Amarone top, per le cattive condizioni climatiche. Oggi, nomi altrettanto pesanti, come quelli delle Famiglie dell'Amarone d'Arte (griffe come Allegrini, Begali, Brigaldara, Masi, Musella, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi, Venturini, Zenato) annunciano: "a dispetto di profezie negative, le uve destinate all'appassimento per la produzione di Amarone e Recioto promettono vini di buona qualità". Di certo, è che la vendemmia 2014 è stata complicata, in particolar modo nel Nord Est. Ai produttori la facoltà di fare ognuno le proprie scelte e il dovere di fare la differenza con le proprie competenze.

## Cronaca

### "Patriottismo alimentare"

Nella Francia che ha fondato i suoi successi commerciali sui suoi imperi del passato, e sulle esportazioni delle eccellenze gastronomiche, ieri come oggi, a partire proprio dal vino, con i trionfi di Bordeaux determinati dagli inglesi, per esempio, c'è chi "ha chiesto alle catene di supermercati transalpini di giocare il gioco del patriottismo alimentare, mettendo più in primo piano i nostri prodotti nei punti vendita". Parole, riporta l'Ansa, niente meno che del Premier francese (ma nato a Barcellona) Manuel Valls.



**BAGLIO DI PIANETTO**  
CHATEAU SICILIANO

## Primo Piano

### Vendemmia 2014: primi verdetti sui grandi rossi

Non una grande annata, di quelle che premiano tutti e ovunque, ma meno peggio del previsto per chi ha saputo e potuto lavorare al meglio in vigna, con tanta selezione sulla quantità: ecco, in estrema sintesi, il primo verdetto sulla vendemmia 2014, con le uve ormai tutte in cantina, in alcuni dei più importanti territori rossisti del Belpaese, nelle parole dei produttori sondati da WineNews. Meglio il Sud, ed in particolare la Sicilia e la Sardegna. "Abbiamo visto di peggio. Meglio i Nebbiolo da Barbaresco che quelli da Barolo", spiega Michele Chiarlo della storica griffe piemontese. "Gli ultimi 50 giorni senza pioggia hanno dato risultati molto buoni", aggiunge Franco Allegrini, che conduce con la sorella Marilisa la celebre cantina della Valpolicella. "Il Sagrantino, uva tardiva, ha dato la possibilità di sfruttare il finale di stagione molto buono. Ma chi non ha know how rischia di non portare nulla in cantina", sottolinea il produttore che ha rilanciato Montefalco, Marco Caprai. In Toscana, nel Chianti Classico, "qualità meglio delle aspettative", dice Sergio Zingarelli di Rocca delle Macie e presidente del Consorzio. A Montalcino, Enrico Viglierchio, ad Castello Banfi, parla di "vini gradevoli ma meno strutturati, e -15-20% in quantità". E, a Bolgheri, "vini con una bella definizione aromatica ma con strutture meno importanti", spiega Leonardo Raspini, direttore della griffe Ornellaia. "Qualità discreta" a Montepulciano per Andrea Natalini, presidente del Consorzio del Nobile e produttore con Le Berne. In Campania, in terra di Taurasi, "non ci possiamo lamentare, ma c'è una riduzione quantitativa non marginale", sottolinea Piero Mastroberardino della celebre cantina irpina. Le "isole felici" sono Sardegna e Sicilia: "la vendemmia migliore da 24 anni", spiega Mariano Murro, enologo della griffe sarda Argiolas. "La migliore annata da 7 anni, in particolare sull'Etna", aggiunge dalla Sicilia Francesco Cambria, alla guida di Cottanera. Intanto, arrivano le stime quantitative sulla vendemmia europea di Copa e Cogeca: -9,9% di vino in meno del 2013, per 157,7 milioni di ettolitri. Al top la Francia, con 45, davanti a Italia (41), e Spagna (40,8). Il 23 ottobre il quadro mondiale Oiv.

## Focus

### Il vino raccontato attraverso la scienza

"Il nostro non è un libro sul vino, ma un libro sul suo rapporto con la scienza. Siamo biologi evuzionisti. Lo abbiamo scritto bevendo molto. Non parliamo di come degustare ma di quanto è importante il vino per la scienza. Guardiamo il vino partendo dalla genealogia dei vitigni. Ci interessa non raccontare la degustazione, ma l'elaborazione celebrata di chi degusta il vino, cosa succede nel cervello di chi beve vino". Così, a WineNews, Rob DeSalle e Ian Tattersall, dell'American Museum of Natural History di New York, uno dei maggiori musei di storia naturale del pianeta, due nomi di spicco del mondo scientifico, autori de "Il tempo in una bottiglia - Storia Naturale del Vino", il volume presentato oggi all'Università di Scienza Gastronomiche di Pollenzo, edito da Vittorio Bo (con il contributo del Gruppo Terra Moretto). "L'Italia è un bacino straordinario di vini e di enologi", aggiungono, e "la nostra ammirazione sconfinata per i vini italiani e chi li produce - scrivono nella prefazione - dovrebbe trasparire con una certa evidenza dai numerosi riferimenti nel libro. Anzi, se fossimo per caso costretti a bere i vini di un solo Paese - speriamo che non accada mai ... - con ogni probabilità sceglieremmo proprio l'Italia".



**Il tempo in una bottiglia**

Storia naturale del vino

Rob DeSalle  
Ian Tattersall

Illustrazioni a colori di  
Patricia J. Wynne

edito  
Einaudi



**Chianti**  
CONSORZIO VINO CHIANTI

**VERDICCHIO!!!**  
POTEVI DIRLO PRIMA...



## Cronaca

### "Patriottismo alimentare"

Nella Francia che ha fondato i suoi successi commerciali sui suoi imperi del passato, e sulle esportazioni delle eccellenze gastronomiche, ieri come oggi, a partire proprio dal vino, con i trionfi di Bordeaux determinati dagli inglesi, per esempio, c'è chi "ha chiesto alle catene di supermercati transalpini di giocare il gioco del patriottismo alimentare, mettendo più in primo piano i nostri prodotti nei punti vendita". Parole, riporta l'Ansa, niente meno che del Premier francese (ma nato a Barcellona) Manuel Valls.



**BAGLIO DI PIANETTO**  
CHATEAU SICILIANO

## Wine & Food

### Salone del Gusto-Terra Madre: si parte il 23 ottobre con Renzi

Il mondo del cibo e del gusto si ritroveranno a Torino, dal 23 al 27 ottobre, al Salone del Gusto, edizione dedicata al delicato tema dell'"agricoltura familiare". E, al taglio del nastro, insieme al presidente internazionale e fondatore di Slow Food Carlo Petrini, ci sarà anche il Premier Matteo Renzi che, insieme al Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ed altri parteciperà alla cerimonia di apertura, giovedì 23 ottobre (ore 11). Il giorno prima (ore 18), via a Terra Madre, con le sfide già vinte e quelle ancora da affrontare dalla rete internazionale delle Comunità del Cibo.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Alla fine, la 2014 si rivelerà un'annata discreta dappertutto, ma senza vini irrinunciabili. Grandi cose, invece, mi aspetto dai vini del Sud Italia, i più stimolanti per ogni wine

lover". A WineNews, la Master of Wine Jancis Robinson, che sottolinea anche "il successo delle etichette top del Belpaese nel mondo delle aste enoiche".



PRESENTA

**Simply Italian**  
GREAT WINES